Scontro frontale, muore a 51 anni

▶L'incidente lungo la Terni-Rieti, Antonella Pangrazi ha perso il controllo della sua Mini finendo contro un camion

▶E' stata soccorsa con l'elicottero, ma è deceduta all'ospedale l'autista narnese del tir è stato ricoverato in stato di choc

LA TRAGEDIA

L'auto che si allarga sulla sinistra, fino a invadere la corsia opposta. Il tir che procede in direzione Terni che frena, tentanto una disperata manovra verso destra per evitare l'impatto frontale con una Mini Minor modello «Country». Accade tutto in pochissimi secondi. Siamo quasi all'altezza di Terria, sulla Rieti-Terni, e sono da poco trascorse le 10 e 30 di una mattina di pieno sole. In quel tratto la superstrada, dopo una leggera curva veloce, procede in rettilineo in leggera discesa. Al volante della Mini, nuova fiammante, c'è Antonella Pangrazi di Terni, agente di commercio di 51 anni. E' diretta a Rieti, ma il suo viaggio si arresta nel territorio del comune di Contigliano. La Mini, come impazzita, dopo aver invaso la carreggiata opposta urta frontalmente il mezzo pesante sul lato sinistro e compie due giravolte su se stessa, prima di arrestarsi al centro della carreggiata, semidistrutta.
Le condizioni della donna sono gravi. I sanitari del 118 accorsi sul posto se ne rendono immediatamente conto. Sulla Rieti-Terni viene fatta atterrare anche un'eliambulanza, dirottata poi al de Lellis nel caso la donna dovesse essere trasferita a Roma. Purtroppo, la precauzione si rileverà inutile. Poco dopo mezzogiorno, nonostante il prodigarsi dei sanitari dell'ospedale provinciale di Rieti, il cuore di Antonella Pangrazi cesserà di battere. Troppo profonde e letali le ferite riportate nell'impatto con il Tir. Al de Lellis viene ricoverato, sotto choc anche l'autista del tir. Non ha ferite e dopo un'ora verrà dimesso. Si tratta di D.A. di Narni.

L'AGENTE DI COMMERCIO AVREBBE INVASO LA CORSIA OPPOSTA DOPO AVER PERSO IL CONTROLLO DELLA SUA AUTO

LA DINAMICA

Sul posto, per i rilievi del caso, i carabinieri della stazione di Contigliano, coadiuvati dai colleghi del nucleo operativo di Rieti. La dinamica è in fase di accertamento. Di certo, la Mini Minor della donna ha invaso la corsia opposta, andando a scontrasi frontalmente con il tir del camionista narnese. Forse, una distrazione o malore tra le cause che, al momento, possono essere formulate per spiegare l'ennesimo incidente mortale sulla Rieti-Terni. Il magistrato di turno ha disposto l'esame autoptico. La Rieti-Terni, dopo l'incidente, è rimasta a lungo chiusa, con il traffico deviato sulla provinciale Repasto, con uscita a Greccio per chi procedeva verso Rieti e a Contigliano per chi andava invece verso il capoluogo umbro. Nel primissimo pomeriggio, un'autogru dei vigili del fuoco ha infine rimosso dalla superstrada il tir coinvolto nel mortale.

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento dell'elicottero dopo l'incidente. Nel riquadro Antonella Pangrazi

Tribunale

«Raccontiamo tutto». Amante e figlia accusate di estorsione

Ventimila euro in cambio del silenzio, per non rendere pubblica quella relazione di oltre 20 anni prima, dalla quale sarebbe nata anche una bimba mai riconosciuta: è la presunta estorsione che, nel 2014, avrebbe visto vittima un uomo di Terni, e che ieri ha portato al rinvio a giudizio in concorso, da parte del gup Simona Tordelli, di due donne, una sua ex amante e la figlia che sarebbe frutto di questo rapporto, oggi rispettivamente di 60 e 30 anni.
Secondo quanto ipotizzato dal pm Raffaele Iannella, attraverso la minaccia di raccontare sia la relazione che il concepimento ai familiari dell'uomo, le due donne lo avrebbero costretto più volte a versare loro - tra bonifici bancari e contanti - diverse somme di denaro, per un importo complessivo di 20 mila euro. Ma non solo: la ragazza avrebbe inoltre chiesto al padre di acquistare una casa in riscatto o prenderne una in affitto, una vicenda che allora aveva talmente turbato la vittima dell'estorsione da spingerlo ad allontanarsi da casa senza spiegazione e a finire poi ricoverato in osservazione in ospedale. La sessantenne - sempre a detta dell'accusa - avrebbe infine chiamato la moglie dell'ex chiedendo di poter parlare con l'uomo e avrebbe rivelato alla madre di quest'ultimo la sua paternità. Madre e figlia, difese dagli avvocati Francesco Mattiangeli e Roberto Manente, dovranno comparire davanti al tribunale, per la prima udienza del processo, il 12 giugno prossimo.

F.Li

© RIPRODUZIONE RISERVATAb.

Il blitz

Doveva essere espulso sopreso con la cocaina

Espulso da Terni il 26 novembre scorso dall'Ufficio immigrazione della questura, martedì sera è stato sorpreso a spacciare cocaina nel centro città, un dominicano di 40 anni arrestato in flagranza dalla polizia.
Sono stati gli agenti della squadra mobile a notare l'uomo dirigersi, da un locale di via Carrara, verso un vicolo laterale.
Una volta fermato, il quarantenne, secondo quanto riferito dai poliziotti della sezione Antidroga che hanno eseguito l'arresto, avrebbe da subito cominciato a manifestare nervosismo, tanto da indurre gli agenti ad approfondire il controllo.
Nella tasca del giaccone del dominicano è stato in effetti trovato un involucro in cellophane contenente cinque dosi di cocaina pronte per lo spaccio.
Il dominicano era già stato arrestato nel 2014 durante un'operazione antidroga della squadra mobile dopo esse stato trovato in possesso di un chilo di droga. Poi, rilasciato per lui era stato avviato l'iter per l'espulsione che è stata resa effettiva dal 26 novembre scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni per il sindaco a Narni parte la corsa

POLITICA

NARNI Sono già tre i candidati a sindaco che sono emersi dalle discussioni preliminari e che saranno quelli che presumibilmente si contenderanno la poltrona, tra meno di duecento giorni, di primo cittadino di Narni. Il più scontato era Francesco De Rebotti, il sindaco attuale: lui, insieme al Partito democratico ed ai suoi alleati, tenterà la riconferma, dopo il primo mandato. Ci ha pensato su parecchio De Rebotti e si è convinto solo dopo aver visto la vicinanza del suo vice Marco Mercuri, socialista, che è riuscito a tenere i conti lontani dal predissesto finanziario.
Il secondo candidato è una donna Eleonora Pace, esponente dei Fratelli d'Italia, la quale fa forza sugli accordi con Forza Italia che hanno portato alla conquista del comune di Amelia: lì, ad Amelia, tutti si sono impegnati con la candidata Laura Pernazza. A Narni, scambievolmente, invece, l'appoggio a Eleonora Pace, sotto la regia di Sergio Bruschini. Uno schema che sembrava automatico ma che qualche problema nella pedissequa riproposizione potrebbe anche incontrarlo.
Gianni Daniele è il terzo candidato, già arrivato alle spalle di De Rebotti alle elezioni di cinque anni fa: lui pensa di bissare quel risultato e soprattutto, spera che il sindaco De Rebotti non superi al primo turno, la fatidica quota del cinquanta per cento, per poi andare verso il ballottaggio. L'altra regola che Daniele tiene a mente è quella che vede, sempre, il Partito democratico sconfitto quando va al ballottaggio. Per questo non ha voluto fare alleanze con nessuno, per questo s'è dimostrato allergico a qualsiasi abbraccio politico, dando anche l'idea di un qualche sussieguo. Ed invece la sua strategia è semplice, a patto che arrivi di nuovo secondo: «A quel punto chi si asterrà dal votare il vero competitor di De Rebotti?» afferma. Mancano i Cinque Stelle, che a Narni non godono di unitarietà, divisi come sono al momento, al punto che non è nemmeno ben chiaro se riusciranno a mettere in piedi una lista, anche se un vero candidato ancora non l'hanno fatto intravedere.
Poi vi saranno le liste di appoggio, quella del sindaco, in primis, nelle quali far confluire gli esponenti di «secondo» piano, chi riesce a prendere voti ma che non arriveranno, di solito, a conquistare seggi. Comunque Daniele spera che i Cinque stelle «mangino» il gruzzoletto elettorale di De Rebotti facendolo scendere sotto il cinquanta per cento. E Daniele spera solo su questo per riuscire a superarlo.

Marcello Guerrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO DE REBOTTI TENTERÀ IL BIS DOVREBBERO CANDIDARSI ANCHE ELEONORA PACE E GIANNI DANIELE

Referendum

Al Caos di scena il comitato per il No

E' arrivata alle ultime battute la campagna referendaria, che si concluderà domani, in vista del voto sulla riforma costituzionale di domenica. Oggi alle 17 il Comitato per il No chiuderà gli eventi con un incontro pubblico programmato alla sala dell'Orologio del Caos, moderato da Giacomo Russo Spena, giornalista di MicroMega e collaboratore de Il Fatto Quotidiano. Parteciperanno Bia Sarasini, del Comitato nazionale l'Altra Europa, Mari Franceschini, della direzione nazionale dell'Anpi, Maurizio Marcelli della Fiom-Cgil, Raffaele Tecce, della segreteria nazionale di Rifondazione comunista, Elisabetta Piccolotti di Sinistra Italiana, Aldo Potenza del Comitato nazionale socialisti per il No, Alessandro Giannelli del coordinamento nazionale Usb, Antonello Falomi del Comitato nazionale per il No. Dall'altra parte della barricata invece, sul fronte del sì, domani farà tappa anche a Terni, tra le varie località della regione coinvolte, il tour "Umbria coast to coast" organizzato dal Comitato Basta un Sì. Intanto, la direzione Affari istituzionali del Comune comunica che, in occasione del referendum, lo sportello rilascio carte di identità dell'Anagrafe centrale, nella sede di corso del Popolo, resterà aperto nelle giornate di sabato dalle 9 alle 18 e nella giornata di domenica dalle 7 alle 23. Le carte d'identità possono essere usate per richiedere il certificato elettorale nei casi previsti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA